

# Il Metodo educativo di Padre Pino Puglisi

Rosaria Cascio



PERCHE'  
la mafia  
ha paura  
di lui?



★ **MOTIVAZIONI ESPLICITE**

- voleva impossessarsi del territorio di Cosa nostra
- sottrarre i ragazzi del quartiere dalle mire di Cosa nostra
- Il quartiere lo voleva comandare iddu! Ma tu fatti il parrino
- un prete che si fa i fatti suoi sicuramente campava cent'anni
- parlava contro la mafia e la gente sentiva questo suo fascino, soprattutto i giovani

★ **CONSEGUENZE DELL'AZIONE DI 3P\* SCONVENIENTI ALLA MAFIA**

- Controllo del territorio
- rottura del legame mafia/ragazzi ed interruzione della
- catena di RIPRODUZIONE mafiosa
- proposta ALTERNATIVA a quella mafiosa
- modello di prete IMPEGNATO
- proposta CULTURALE opposta a quella mafiosa
- fascino EDUCATIVO ed ESISTENZIALE soprattutto sui giovani

# PERCHE' la mafia ha paura di lui?

## CONSEGUENZE DELL'AZIONE DI 3P\* SCONVENIENTI ALLA MAFIA:

- *Controllo del territorio*
- *rottura del legame mafia/ragazzi ed interruzione della catena di RIPRODUZIONE mafiosa*
- *proposta ALTERNATIVA a quella mafiosa*
- *modello di prete IMPEGNATO*
- *proposta CULTURALE opposta a quella mafiosa fascino EDUCATIVO ed ESISTENZIALE soprattutto sui giovani*



Ma 3P opera a Brancaccio, come parroco della Chiesa di S.Gaetano, soltanto per tre anni

Possiamo parlare di **METODO?**



possiamo ridurre a questo breve periodo tutta l'efficacia della sua azione?

3P agisce in modo casuale o ha un progetto?

Possiamo trovare nella sua vita alcune **COSTANTI?**

Quali? E in quali ambiti?

Possiamo parlare di uno **STILE**, un **MODO** preciso di agire?

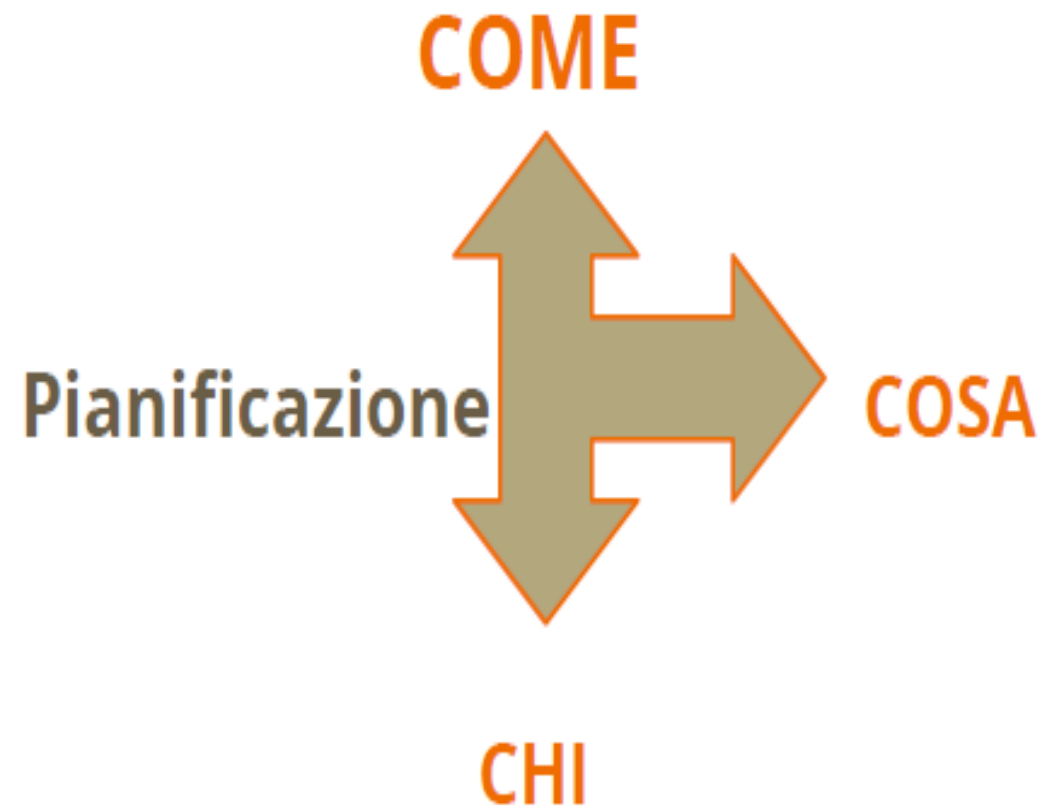
**3P opera a Palermo, con  
SACERDOTE, EDUCATORE,  
ANIMATORE, INSEGNANTE  
per 33 anni**

Possiamo parlare di  
METODO!



- Non si improvvisa ma è **COMPETENTE**
- Non si contrappone ma cerca di **TRASFORMARE**
- Non combatte ma **PROPONE**
- Non condanna ma **CREDE NELLA GIUSTIZIA**
- Non si arrende ma **SI AFFIANCA AGLI ALTRI**
- Non impone ma avanza una **PROPOSTA**

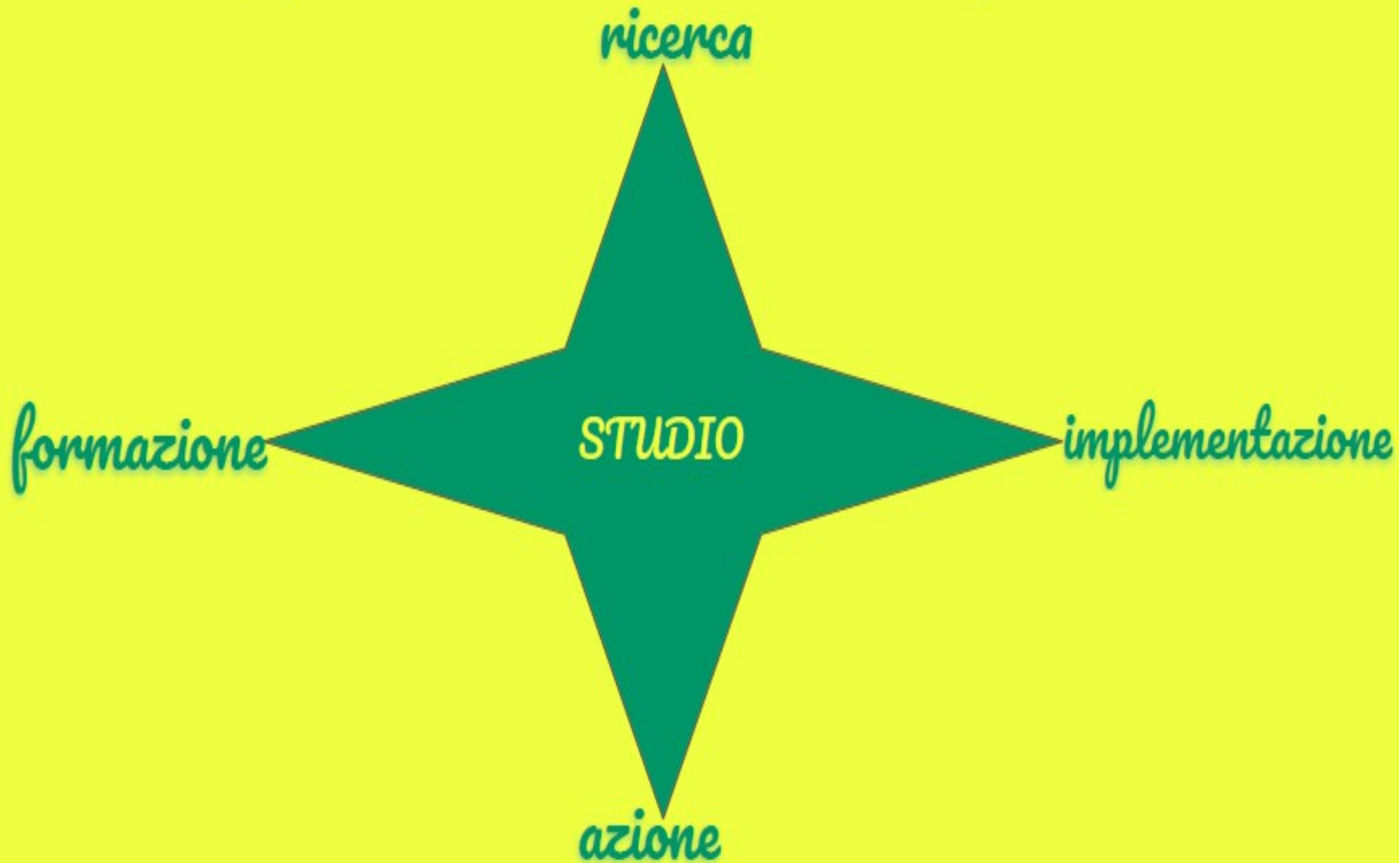
per “metodo” si intendono i concetti e principi che stanno alla base di un’azione



*METODO è: “l’insieme, la successione dei passaggi che deve fare la mente per scoprire e/o dimostrare la verità e, più in generale, arrivare a un obiettivo”.*

P. Goguelin

# Qual è il metodo Puglisi?



# Ascolto competente



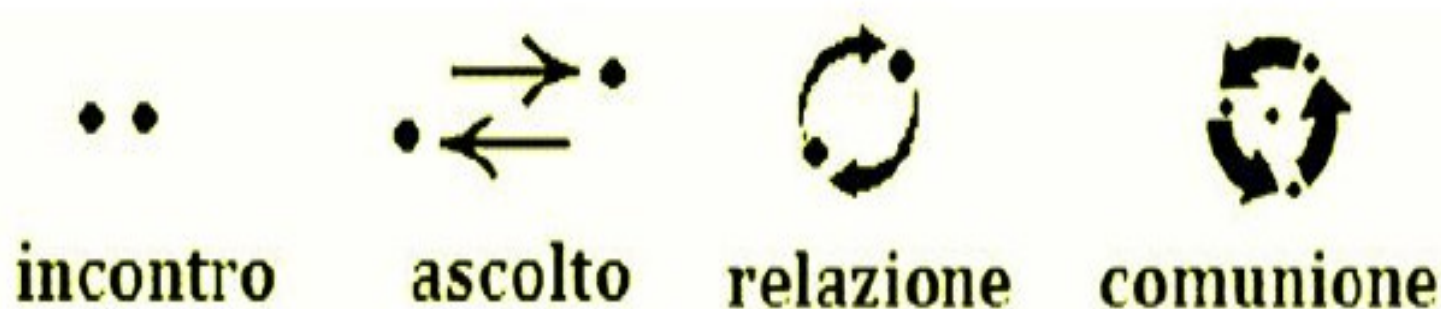
COMPETENZE TEORICHE (oltre a quelle del suo ruolo) :  
Teologia, pedagogia, filosofia, psicologia, sociologia, antropologia

COMPETENZE COMUNICATIVE:  
Possedute come attitudine ma affinate con la formazione

COMPETENZE RELAZIONALI:  
Possedute come attitudine ma affinate con la formazione



# Ascolto attivo



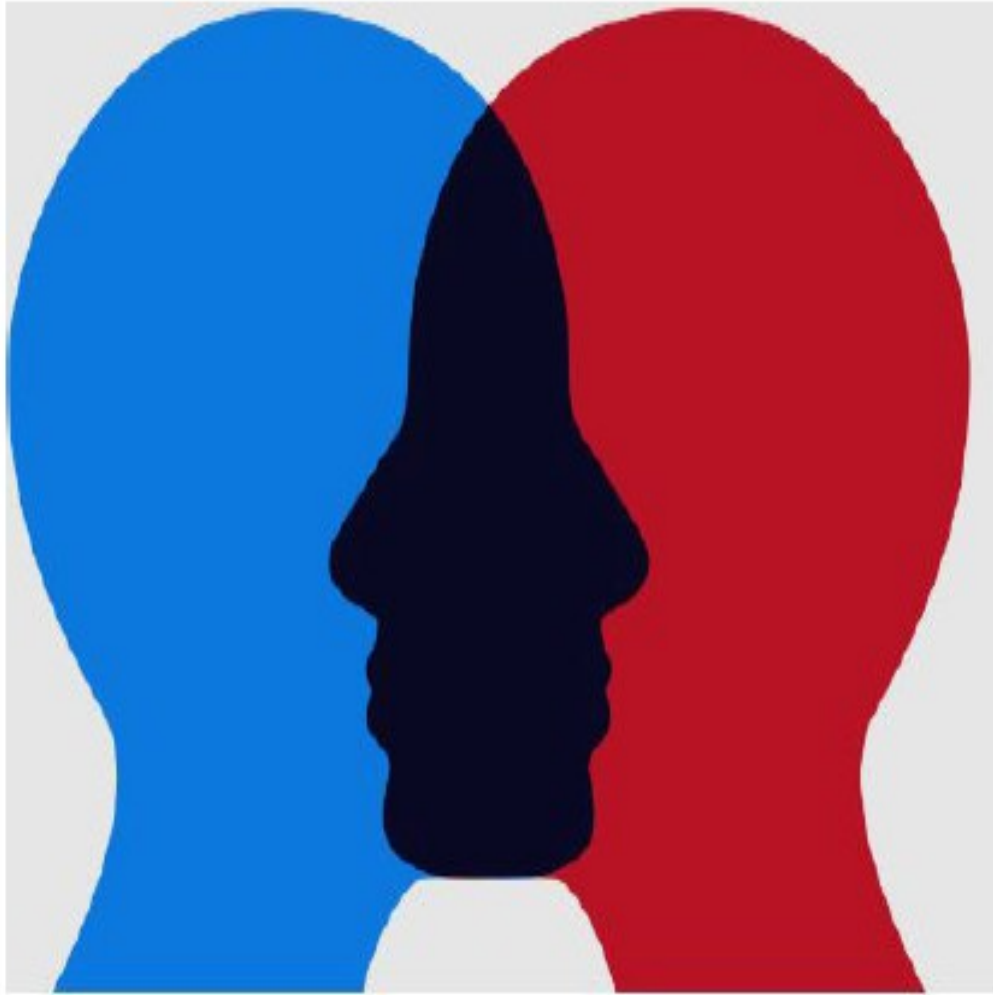
Attivazione nell'altro di un meccanismo di

- **rimessa in discussione** → **trasformazione** → **attualizzazione** di quanto era già presente dentro sé stessi.
- **ascolto profondo** attivato con una tecnica di tipo **maieutico non socratico**: durante la comunicazione, **non confutava né procedeva con domande pressanti** come faceva invece il filosofo greco Socrate.

La scoperta veniva sollecitata dalla

- **presenza attiva** e dall'**accoglimento non giudicante**

# Ascolto attivo



capacità maieutica: "far partorire"

**capacità maieutica: "far partorire"**

tecnica di ascolto attivo empatico:  
naturale capacità di mettersi nei panni  
dell'altro cercando di assumerne anche  
i punti di vista per aiutarlo a conoscere  
le proprie dinamiche interne e  
comprendere di sé stesso e,  
condividendolo, facendo con lui  
comunione.

Il suo ascolto era efficace

---

# Ascolto attivo

## STILE DI COMUNICAZIONE IN P. PUGLISI

### → VERBALE

- condivisione del codice
- bidirezionale
- uso di metafore e similitudini
- condivisione con l'uso delle parole dell'ambiente di vita altrui
- uso di aneddoti e storie
- contenuti dotti ma espressi con parole semplici
- scambio comunicativo simmetrico

### → NON VERBALE

- movimento del corpo
- gestualità
- espressione del viso
- impiego dello sguardo
- postura

### → PARAVERBALE

- volume e tono della voce
- timbro
- pause
- punteggiatura
- intercalare delle parole



# Influenze di KARL ROGERS - psicologia umanistica

Padre Puglisi era un facilitatore nel senso rogersiano:

K.Rogers: "approccio centrato sulla persona":

capacità di **autorealizzazione** dell'uomo in un clima di accettazione facilitante

**metodo "non direttivo"**: relazione paritaria tra paziente (cliente) e terapeuta che cresce man mano che il cliente stesso va liberandosi dal suo problema. Nella relazione che la coppia costruisce, è fondamentale che il terapeuta dia vita ad una clima di accettazione e di empatia. Deve, quindi, avvenire una comprensione empatica.

**Puglisi**: abbandono delle resistenze interne consente di vedere in sé le risposte agli ostacoli della vita; creare le condizioni perché l'altro si autorealizzi e diventi capace di attualizzare le parti migliori di sé in lui già presenti ma non ancora emerse.



## perché p.Puglisi fa paura alla mafia?

Il discorso pedagogico è VALIDO per i bambini ed i pre-adolescenti

COME?

### EMPATIA

Processo di **UMANIZZAZIONE**: mettersi nei panni di...

Contrasta l'**ANAFFETTIVITÀ**: la radice del male è nella mancanza di empatia

Combatte la **PAURA** che giustifica il consenso mafioso

Nell'educazione dei bambini può creare un

**SENTIRE ALTERNATIVO E SANO A QUELLO MAFIOSO**

Che **ANESTETIZZA** le emozioni e i sentimenti determinando

**FREDDEZZA EMOTIVA** ed eliminazione del principio dell'**ALTERITÀ**

# perché p.Puglisi fa paura alla mafia?

Il discorso pedagogico è VALIDO per i bambini ed i pre-adolescenti

COME?

## GIOCO

Nel GIOCO il bambino

- CONOSCE, CRESCE, **SI RELAZIONA CON SE' E CON IL SUO AMBIENTE**
- **APPRENDE LE REGOLE** e le **DEVE RISPETTARE**



La mafia **NEGA IL GIOCO** e lo trasforma in  
**ATTI TRAUMATIZZANTI**

# perché p.Puglisi fa paura alla mafia?

Il discorso pedagogico è VALIDO per i bambini ed i pre-adolescenti

COME?

## Dalle PAROLE ai FATTI

Non basta denunciare o dire che bisogna fare qualcosa  
**CREARE ALTERNATIVE CONCRETE ALLA MAFIA:**

Ciò che conta è GUADAGNARE AD OGNI COSTO

Gratuità, solidarietà umana, amore cristiano

Chi bara ha più consenso, è più furbo

Fare il discorso della coscienza, dell'onorabilità. Chi bara perde la stima altrui

Non si ha un senso di vita perchè eterodiretti

Aiutare il bambino a costruirsi una propria identità

**ESEMPI DI VITA, MODELLI DI COMPORTAMENTO VALIDI**

## perché p.Puglisi fa paura alla mafia?

Il discorso pedagogico è VALIDO per i bambini ed i pre-adolescenti

COME?

### Dalle PAROLE ai FATTI

Interrompere la catena della trasmissione del sentire mafioso

Dai FIGLI alle MADRI



3P conquista la fiducia delle donne

Dai FIGLI ai PADRI



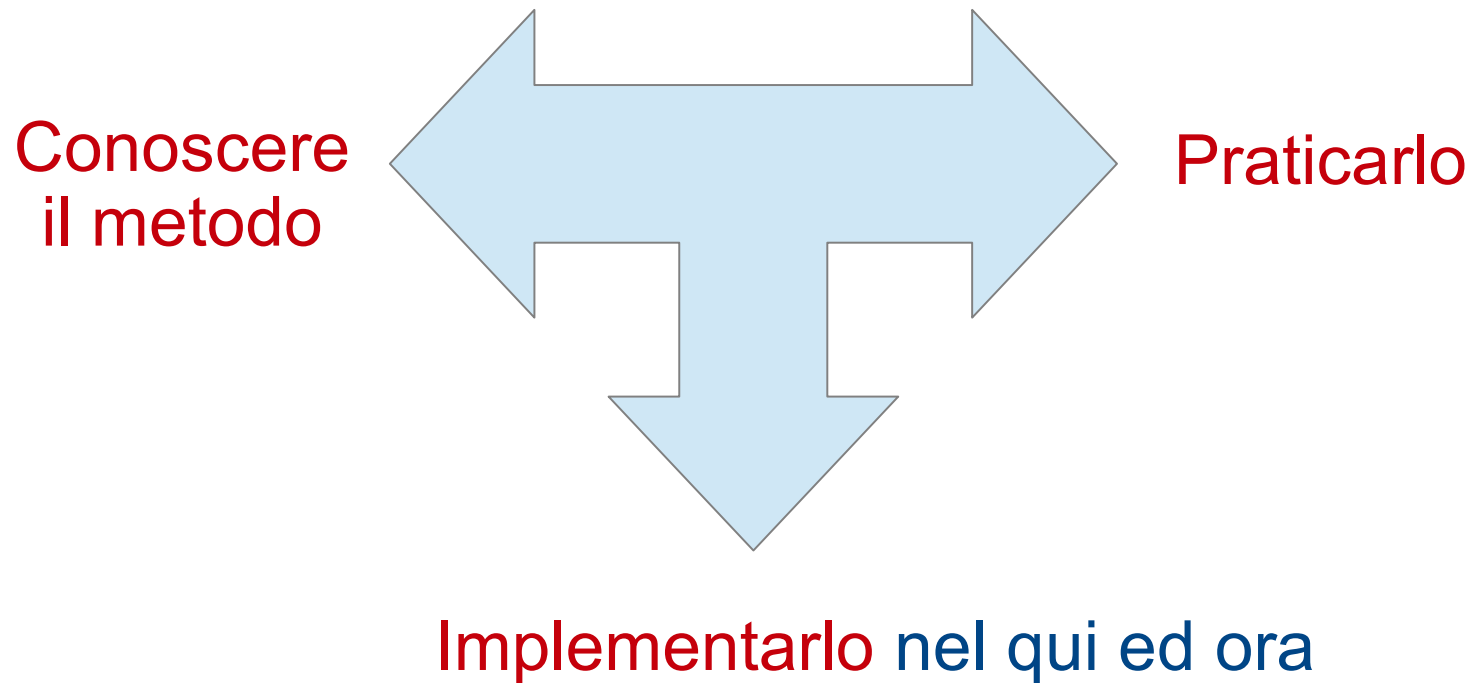
Lettera ai carcerati

*"Vorrei conoscere i motivi che vi spingono a ostacolare chi tenta di educare i vostri figli al rispetto reciproco, ai valori della cultura e della convivenza civile... parliamone, spieghiamoci e ricordate: chi usa la violenza non è un uomo, si degrada da solo al rango di animale"*



Cosa ha fatto e continua a fare la Mafia	Cosa fa Padre Puglisi
<b>Nei confronti dei bambini</b>	
Educa alla criminalità (furti, rapine e poi uccisioni)	Propone il gioco ed il rispetto delle regole
sfrutta i minori per reati per cui non possono essere arrestati (droga, mini-prostituzione...)	educa i bambini alla lealtà ed al rispetto dell'altro
Forma i bambini alla mentalità mafiosa	Propone ai bambini un modello pedagogico che rispetta la loro infanzia
Propone esempi di ricchezza facile, prestigio, bella vita, rispetto, potenza, forza	Propone esempi di servizio, impegno, solidarietà che portano alla libertà
Mantiene i bambini in condizione di ignoranza	Combatte l'analfabetismo e sostiene i bambini usciti dal circuito scolastico

Cosa significa essere  
**INSEGNANTI PUGLISIANI?**



pratica dell'ascolto attivo e della relazione responsabilizzante

centratura dell'alunno su sé stesso e sulle proprie potenzialità

che riesce, così, ad attivare

diventando la persona che potenzialmente è

L'adulto significativo, suo riferimento, si pone nei suoi confronti come un facilitatore e, al contempo, come esempio coerente dei valori che propone nella relazione.

L'insegnante “è la sua parola”, non la regola detta ma la regola testimoniata.

Il metodo educativo, così, diventa efficacemente capace di costruire prassi alternative a quelle mafiose nei contesti contaminati dalla presenza culturale criminale

## DIDATTICA DELLA LEGALITA':

Parlare di legalità, studiare la mafia, incontrare i testimoni, guardare un film

**I ragazzi non credono più a questa didattica.**

L'esperienza del “fare” LEGALITA' ha origine nella **testimonianza di valori** detti e individuati come validi. Il primo a doverlo fare è l'insegnante che diventa credibile per i ragazzi. La **convenienza di aderire ai valori** individuati viene, quindi, dimostrata nella prassi conseguente di relazioni migliori in classe, di esperienze concrete a scuola e nella piccola parte di società in cui i giovani stessi vivono il quotidiano.



## COMPITO DELLA SCUOLA è: trasmettere cultura



“cassetta per gli attrezzi” che consentono l’adattamento alla civiltà, un modo di risolvere crisi e problemi. Nella “cassetta degli attrezzi” l’insegnante deve avere vecchie e nuove procedure.

Tra queste l’ascolto, la lettura, narrazione, la scrittura.

**METTERE al centro del processo il giovane seguendo metodi pedagogici efficaci:** la maieutica di Danilo Dolci  
la cooperazione educativa di Freinet e Bruno Ciari  
attenzione alla persona intesa come l’altro da ascoltare di p.Puglisi

## **pedagogia della relazione, pedagogia dell'esempio**

per mezzo di una modalità creativa che significhi, anche,  
andare a scuola con piacere

**metodo dell'ascolto di padre Puglisi:** assumere una  
prospettiva speciale nella relazione educativa a scuola:

- \* mettersi in sintonia, in relazione con l'altro
- \* mettersi in ascolto della loro età
- \* accostarsi in punta di piedi alla loro giovinezza
- \* spingerli a coniugare lo studio con l'essere  
adolescenti

questo funziona sempre quando si entra in **relazione  
autentica** con qualcuno a maggior ragione se si entra in  
questo modo  
in una **relazione educativa**

chi insegna (docente)

chi apprende (alunno)  
insegna



## **INSEGNAMENTO CIRCOLARE**

testimonianza di vita in cui l'apprendimento non è nozionismo ma pratica di conoscenza, esperienza condivisa di valori.

instradare, orientare, sollecitare e aiutare l'alunno a trovare **dentro di sé le risorse** per costruire la propria vita

affidarsi, abbandonarsi cioè ad un adulto significativo che più che pretendere dai ragazzi l'adesione a certi valori li deve, prima di tutto, testimoniare. **Ascoltare gli alunni è un modo per mettersi in sintonia con i loro sentire e fare breccia nella loro disponibilità ad accogliere un docente-adulto al quale “danno il permesso” di entrare nel loro mondo reale.** Questo significa che il docente diventa anche un punto di riferimento per ognuno di loro perché si è conquistata la loro fiducia. **Non possiamo costruire una relazione educativa con loro se non siamo a conoscenza del loro mondo.**

## essere INSEGNANTI PUGLISIANI

*Due esperienze esemplificative di applicazione del metodo Puglisi che ho realizzato in due classi in cui insegno lettere nel liceo Regina Margherita di Palermo:*

*Io pretendo la mia felicità*



Spettacolo in più  
scene di vita e  
relazione educativa  
ricordando gli  
insegnamenti di  
Padre Pino Puglisi



lo spettacolo è tratto dal libro omonimo, scritto da alunni e prof.ssa ed edito dalla Navarra Editore

*Giornalisti tra i banchi.  
Giovani che insegnano ai giovani*





## Dal libro alla scena

Io pretendo la mia felicità  
(ho pagato tanto e adesso me la merito)

a cura di Rosaria Cascio

Prefazione di Pia Blandano

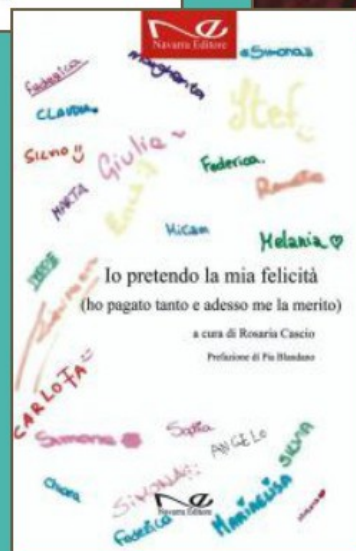
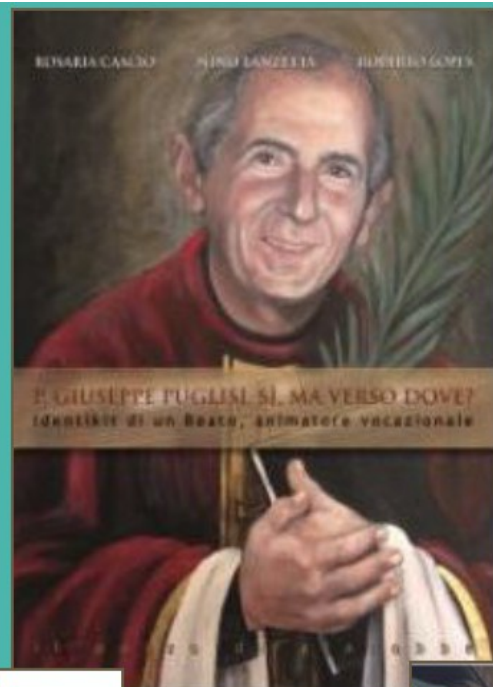
*Lunedì mattina. Tre ore di fila. Tema in classe. Con vostra grande sorpresa ho autorizzato l'uso delle cuffiette per ascoltare musica. Un modo per isolarvi l'uno dall'altro e costringervi ad una applicazione possibile soltanto se accetto il vostro unico modo di concentrarvi e cioè immergervi nel vostro habitat naturale, il vostro liquido amniotico : la musica. Lì dentro fate di tutto : camminate per strada, aspettate l'autobus, fate i compiti e parlate con gli amici. La musica è la fonte di ispirazione della vostra quotidianità. E così... arrivederci! cuffie nelle orecchie, penna in mano, sguardo vagante tra i pensieri... ci vediamo fra tre ore.*

# Giornalisti tra i banchi. Giovani che insegnano ai giovani



Un giornale on line, una proposta da parte della giornalistica che lo dirige, il coinvolgimento degli alunni di una seconda classe del liceo in cui insegno, il Regina Margherita di Palermo. Il loro entusiasmo. E via! Si parte! Una rubrica tutta nostra in quel giornale e le migliaia di persone che iniziano a leggerci: bullismo, sexting, autolesionismo, omosessualità, rapporti sessuali, anoressia.... Argomenti complessi ma a sceglierli ed a scriverne sono loro, i ragazzi, senza alcuna direzione da parte mia. Parlano dell'adolescenza, quella vera, quella vissuta sulla loro pelle di 15enni. Non quella immaginata da noi adulti. Dal giornale al libro il passo è stato brevissimo..... è bastato mettersi in ascolto, come 3P mi ha insegnato!





Grazie!

[www.rosariacascio.it](http://www.rosariacascio.it)